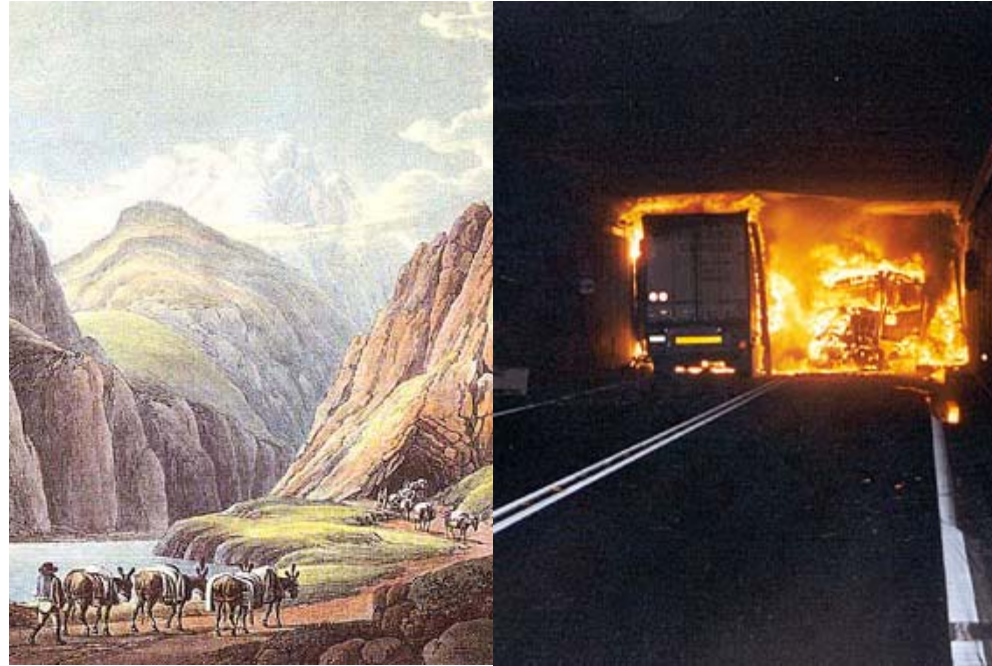


Localizzazione, mobilità e impatto territoriale



UNA INTRODUZIONE ALLA GEOGRAFIA DELLE COMUNICAZIONI

Gian Paolo Torricelli

Università degli Studi di Milano - Facoltà di Lettere e Filosofia
Anno accademico 2007-08
Corso di laurea in Scienze umane dell'ambiente, del paesaggio e del territorio
Geografia delle comunicazioni – Modulo 3

Le « due accezioni » della mobilità nella storia recente della geografia

- Mobilità come strumento e strategia di autonomia
- Mobilità come cambiamento spaziale

- **2. Economia, ambiente e società**

Territorialità e sostenibilità

Il cerchio, il triangolo e l'esagono: le forme dei modelli classici

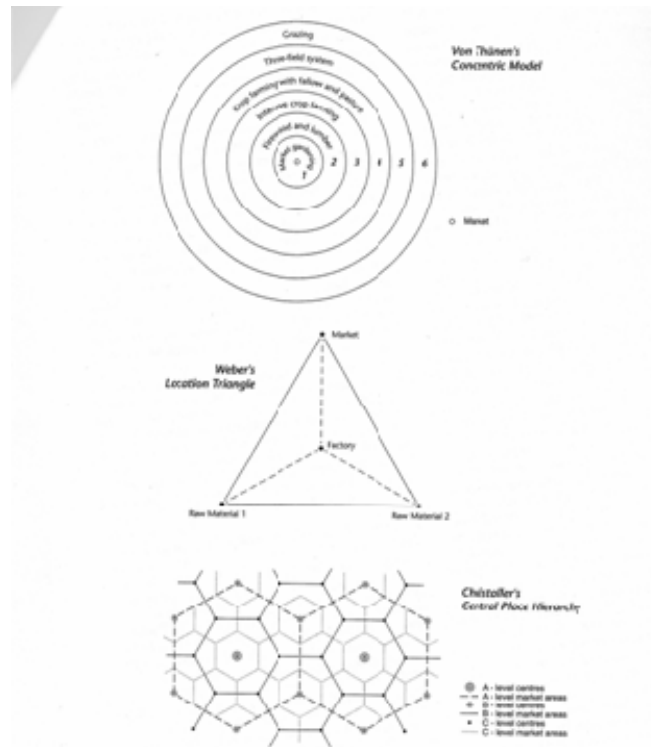


Figure 1. Von Thünen's concentric model, Weber's locational triangle, and Christaller's hexagonal central place hierarchy.

DALLO SPAZIO AL TERRITORIO

LA TERRITORIALITA'

territorio *fr.* territoire | *ingl.* territory|: = *lat.* TERRITORIUM | formato sopra un supposto *TERRITOR possessore della terra| composto di TERRA terra e terminazione -TORIUM presa da quella in -TOR, -TOREM propria di agente.

Sinonimo di Paese, Distretto, Contenuto di dominio, di giurisdizione.

Deriv. *Territoriale; Territorialità.*

La territorialità o la costruzione del territorio

Le tre componenti della relazione

(Claude Raffestin, 1980)



- **Gli attori** della relazione (p. es. delle famiglie, delle imprese, delle organizzazioni, degli stati). Parliamo degli attori che sono portatori di un progetto e che quindi hanno delle finalità, degli scopi da raggiungere tramite la relazione.
- Ma quali attori? Tutto dipende dalla scala alla quale ci riferiamo e a quale tipo di relazione vogliamo riferirci. Ad esempio, in un sistema locale, possiamo considerare le famiglie che vivono in un dato luogo e che perciò costruiscono, attraverso particolari rapporti con l'ambiente, il loro territorio quotidiano.

- **le strategie degli attori.** La realizzazione degli obiettivi presuppone delle strategie, il modo di combinare una serie di elementi da mettere in azione per realizzare uno scopo determinato.
- Ad esempio possiamo considerare le strategie dello stato per proteggere una risorsa del territorio nazionale
- E anche le strategie delle organizzazioni multinazionali per la conquista di un determinato mercato
- o più semplicemente le strategie di una giovane coppia desiderosa di trovare casa (ecc.)

Le strategie sono delle conoscenze e delle pratiche mobilitate per raggiungere la finalità della relazione.

Sono il modo di combinare i **mediatori** della relazione

- **i mediatori della relazione**
- comprendono i codici, come il *linguaggio*, in senso lato, come segni e simboli culturalmente riconoscibili, che ritmano la vita delle collettività, ecc.)
- nonché le *strutture normative*, come le leggi e le convenzioni che definiscono le relazioni sociali.
- ma anche e soprattutto ***il lavoro*** ovvero **l'energia** e **l'informazione** necessaria a trasformare la materia

- **ENERGIA**
 - **“potenziale che consente lo spostamento e /o la modificazione della materia”.**
-
- **INFORMAZIONE**
 - **“la forma o l’ordine insito e decodificabile in ogni materia o energia”.**

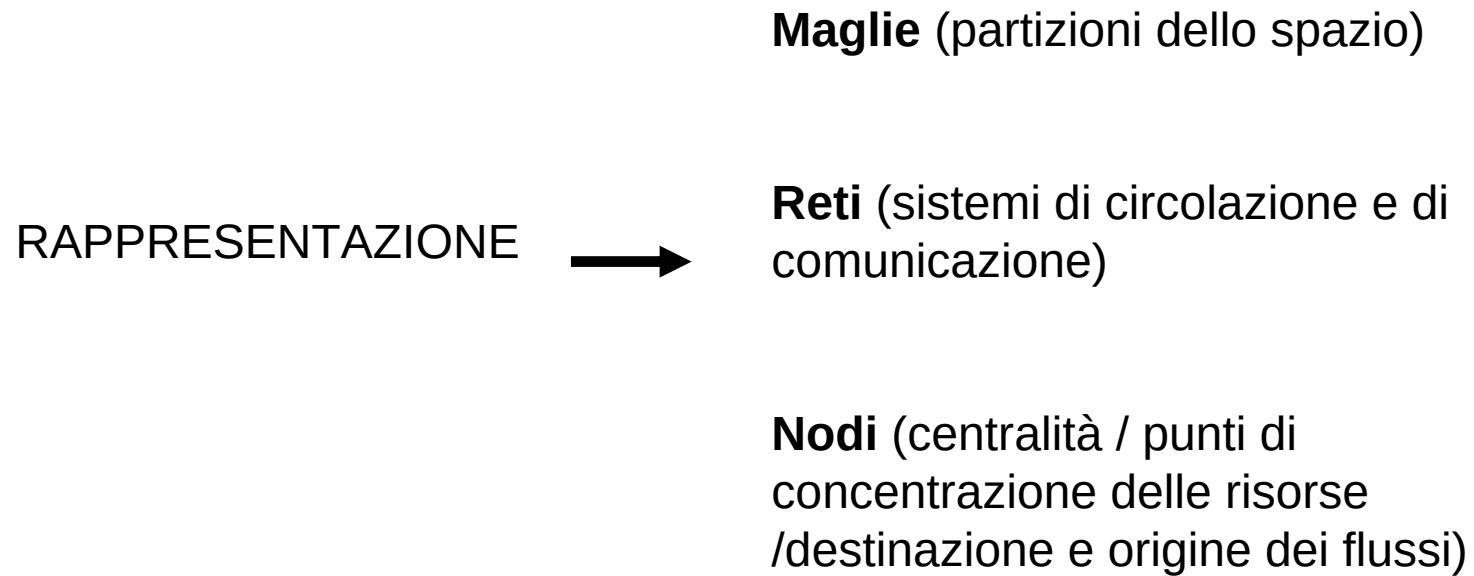
- Informazione funzionale
- Informazione regolatrice



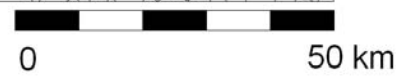
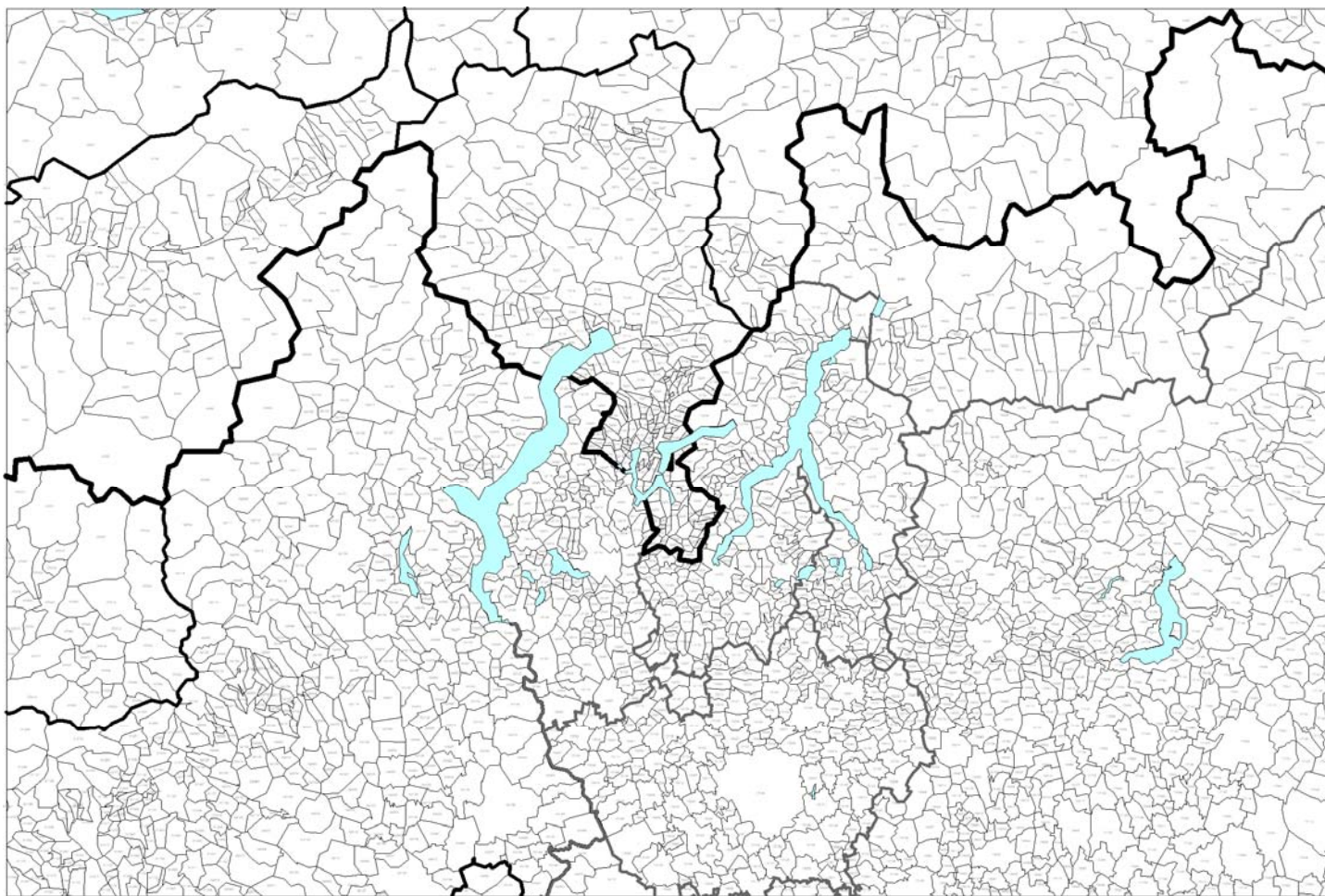
Un quartiere di New Orleans, settembre 2005

De-territorializzazione e ri-territorializzazione (de-ri)

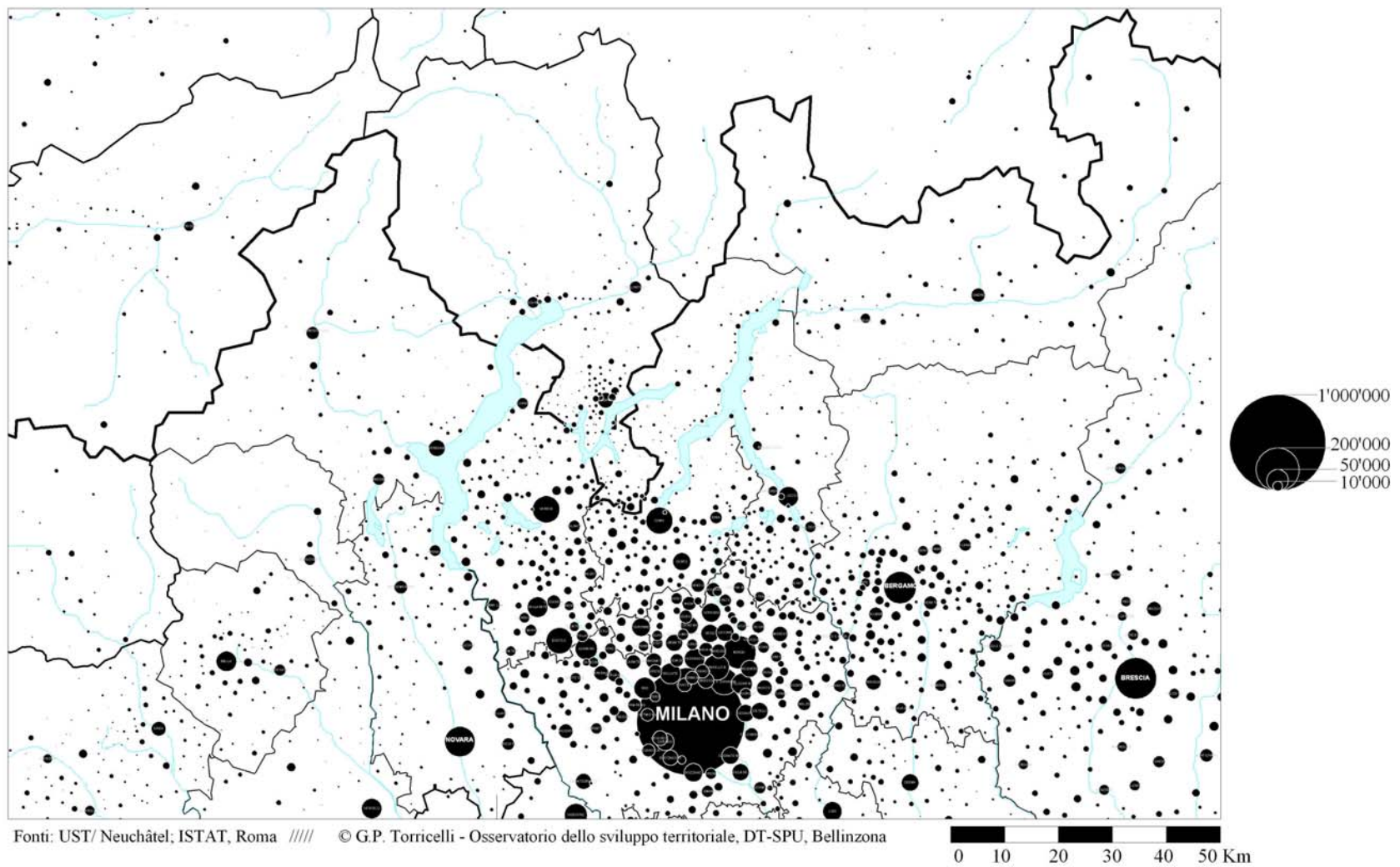
La costruzione di un sistema territoriale



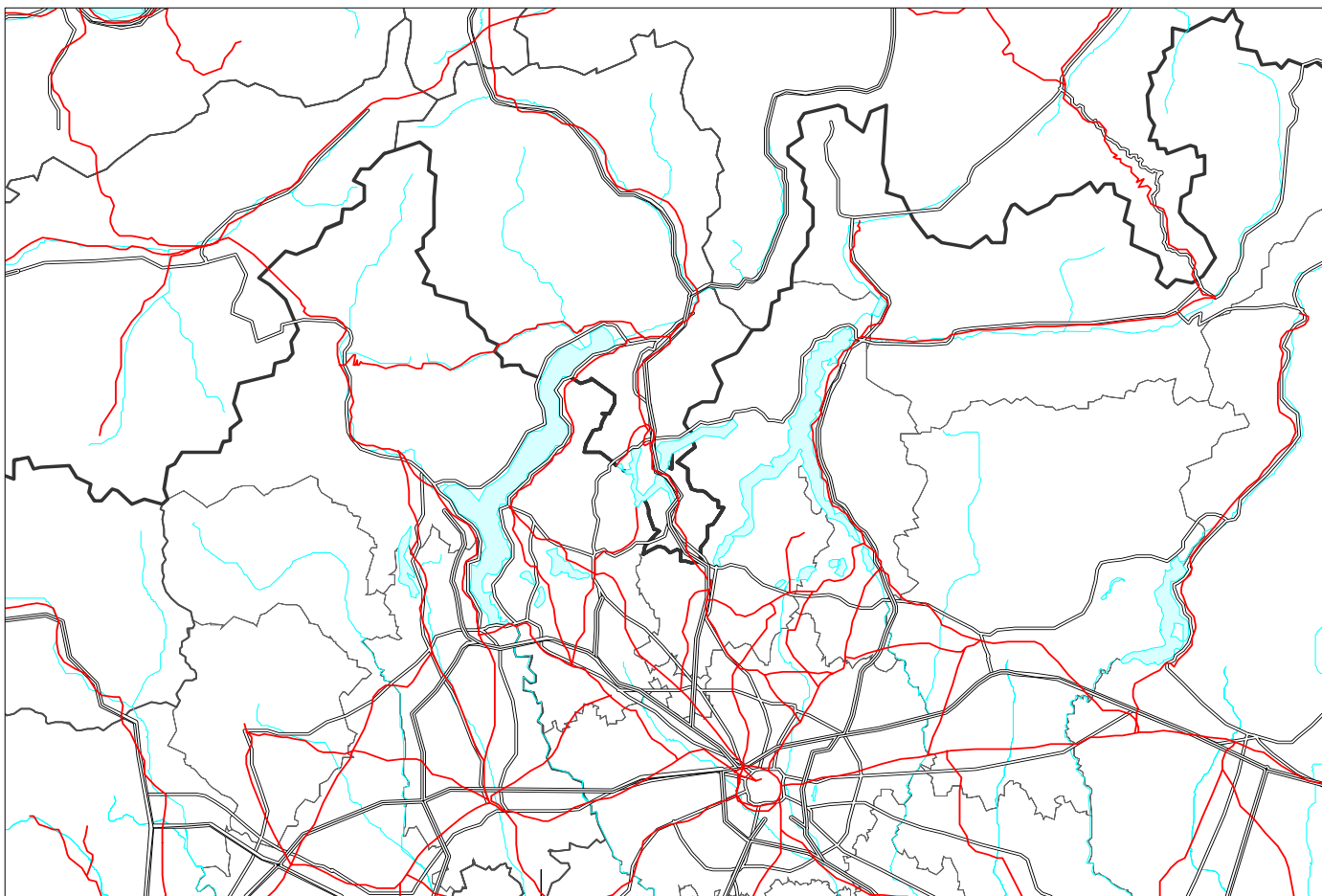
MAGLIE



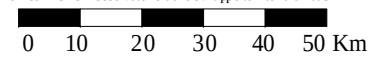
NODI



RETI



© G.P. Torricelli SPU - Osservatorio dello sviluppo territoriale 2003



Elementi del sistema territoriale

Elementi dello spazio
euclideo

Maglie (partizioni dello spazio)

Superfici

Reti (sistemi di circolazione e di
comunicazione)



Linee

Nodi (centralità / punti di
concentrazione delle risorse
/destinazione e origine dei flussi)

Punti

*Logiche
d'azione/
Conoscenze e
Pratiche*

**Elementi
dello spazio**

Superfici

Punti

Linee

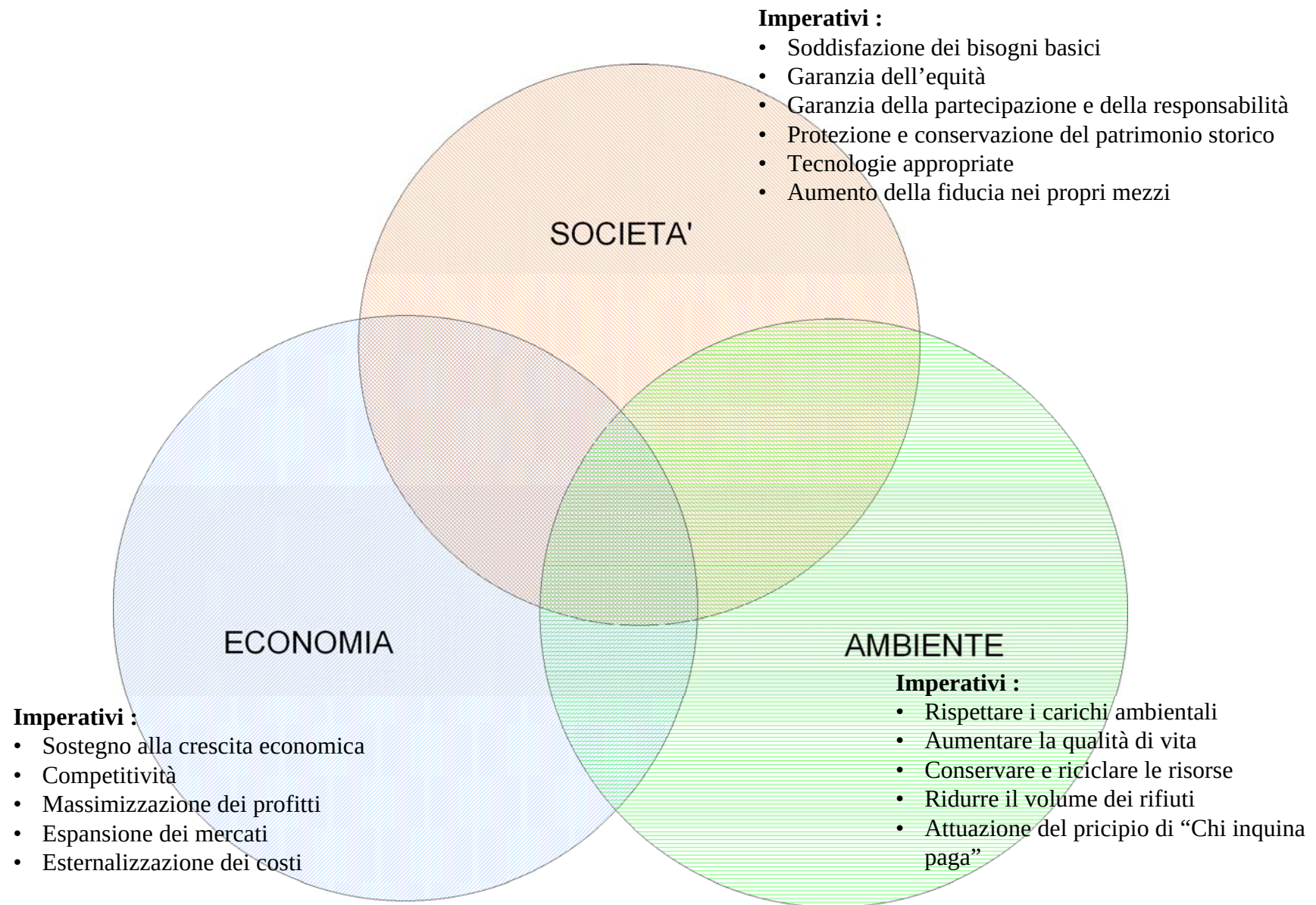
<i>Logiche d'azione/ Conoscenze e Pratiche</i> Elementi dello spazio	<i>Economiche</i>
Superfici	Maglie
Punti	Nodi
Linee	Reti

<i>Logiche d'azione/ Conoscenze e Pratiche</i> Elementi dello spazio	<i>Economiche</i>	<i>Politiche</i>
Superfici	Maglie	Maglie
Punti	Nodi	Nodi
Linee	Reti	Reti

<i>Logiche d'azione/ Conoscenze e Pratiche</i> Elementi dello spazio	<i>Economiche</i>	<i>Politiche</i>	<i>Sociali</i>
Superfici	Maglie	Maglie	Maglie
Punti	Nodi	Nodi	Nodi
Linee	Reti	Reti	Reti

<i>Logiche d'azione/ Conoscenze e Pratiche</i> Elementi dello spazio	<i>Economiche</i>	<i>Politiche</i>	<i>Sociali</i>	<i>Culturali</i>
Superfici	Maglie	Maglie	Maglie	Maglie
Punti	Nodi	Nodi	Nodi	Nodi
Linee	Reti	Reti	Reti	Reti

- **La nozione di sostenibilità**



Territorialità e sostenibilità

- **L'impronta ecologica, una misura della sostenibilità**

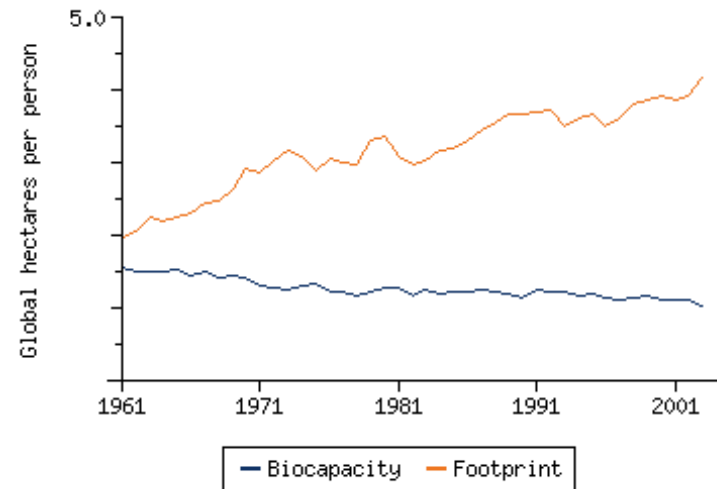
- **Postulato : ogni attività umana comporta dei consumi e quindi dei costi ambientali che si possono misurare in termini di superficie consumata (in ettari di superficie globale).**
- Per calcolare il consumo di alimenti si farà capo agli ettari coltivati per produrre cereali o agli ettari di pascolo per l'allevamento del bestiame: ad ogni tipo di consumo corrisponde un tipo di superficie consumata.
- Per calcolare i consumi energetici si prenderanno in conto le tonnellate di anidride carbonica equivalenti e il calcolo viene effettuato considerando l'area di foresta necessaria per assorbirla.

Diversi tipi di terreno

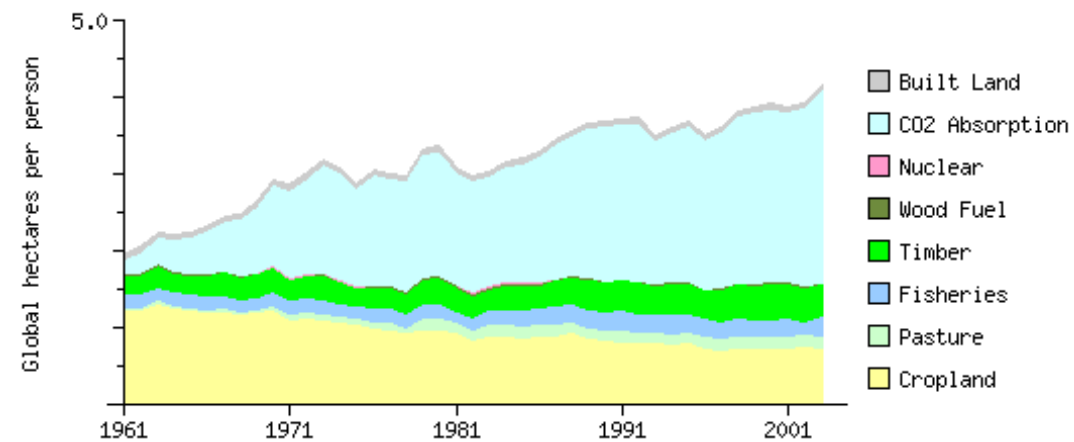
- terreno per l'energia: l'area di foresta necessaria per assorbire l'anidride carbonica prodotta dall'utilizzo di combustibili fossili;
- terreno agricolo: superficie arabile utilizzata per la produzione di alimenti ed altri beni (iuta, tabacco, ecc.);
- pascoli: superficie destinata all'allevamento;
- foreste: superficie destinata alla produzione di legname;
- superficie edificata: superficie dedicata agli insediamenti abitativi, agli impianti industriali, alle aree per servizi, alle vie di comunicazione;
- mare: superficie marina dedicata alla crescita di risorse per la pesca.

- Le diverse superfici vengono ridotte ad una misura comune attribuendo a ciascuna un peso proporzionale alla sua produttività media mondiale;
- Si individua così l'"area equivalente" necessaria per produrre la quantità di biomassa usata da una data popolazione (mondiale, nazionale, regionale, locale), misurata in "ettari globali" (gha).
- Per permettere il confronto internazionale, il risultato si esprime sempre come **unità pro capite**, ovvero per persona e va confrontato con la *biocapacità* (o capacità biologica) della nazione o della città in cui si effettuano i calcoli.

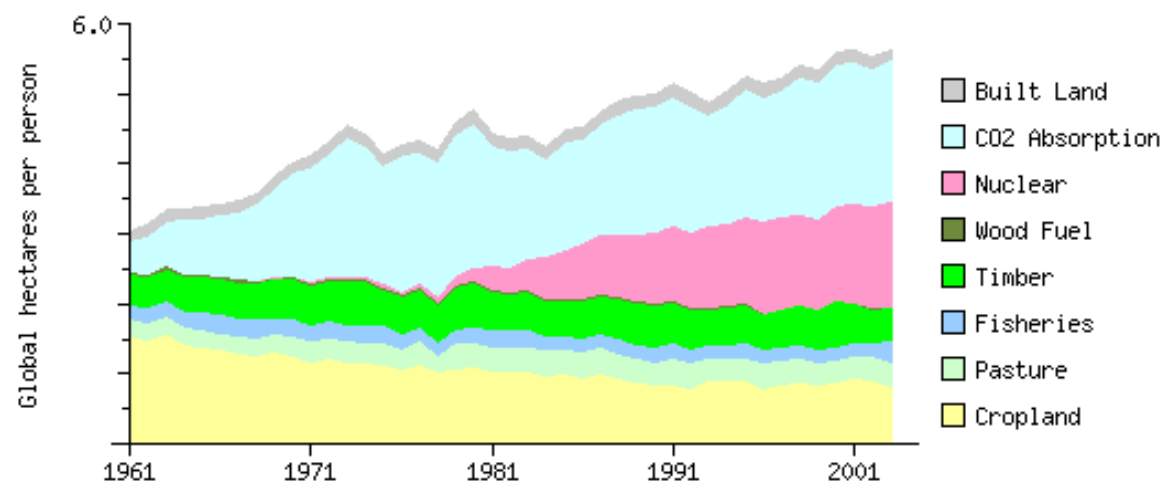
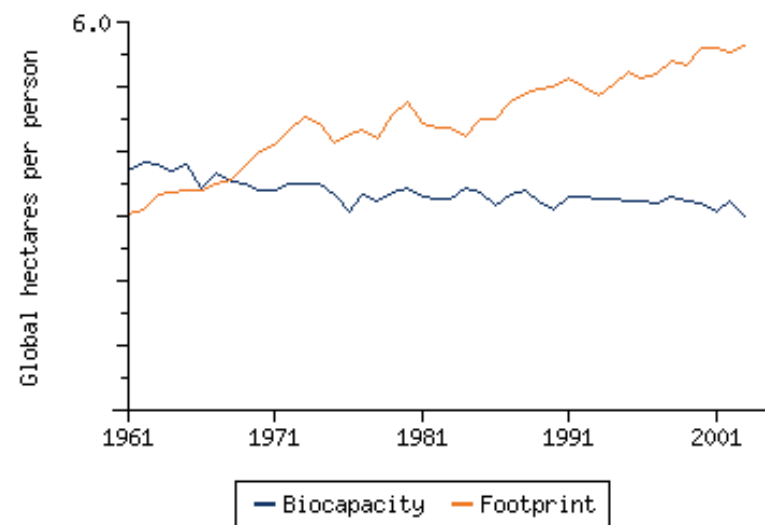
Italia: impronta globale

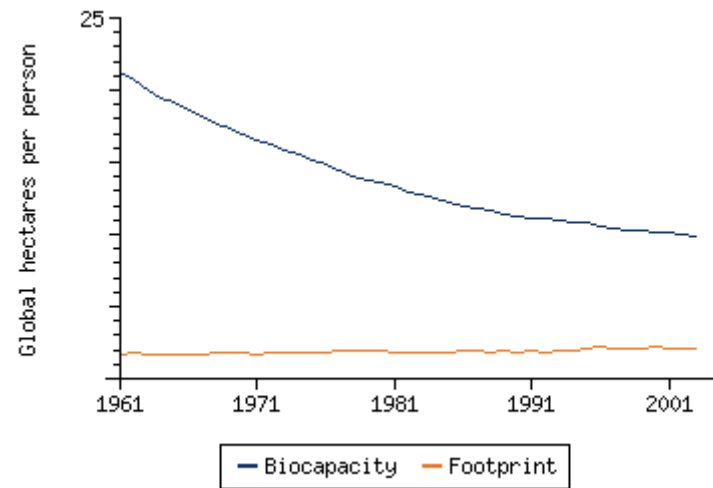


Italia: impronta per componenti

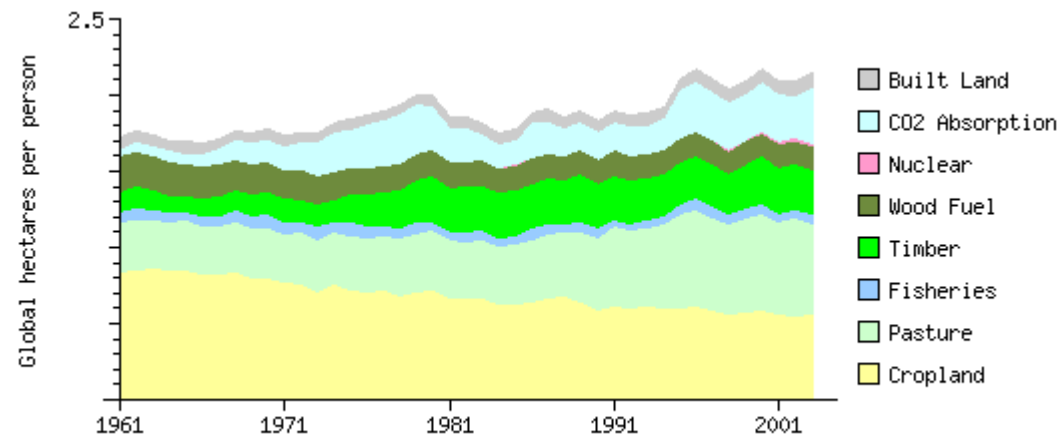


Francia

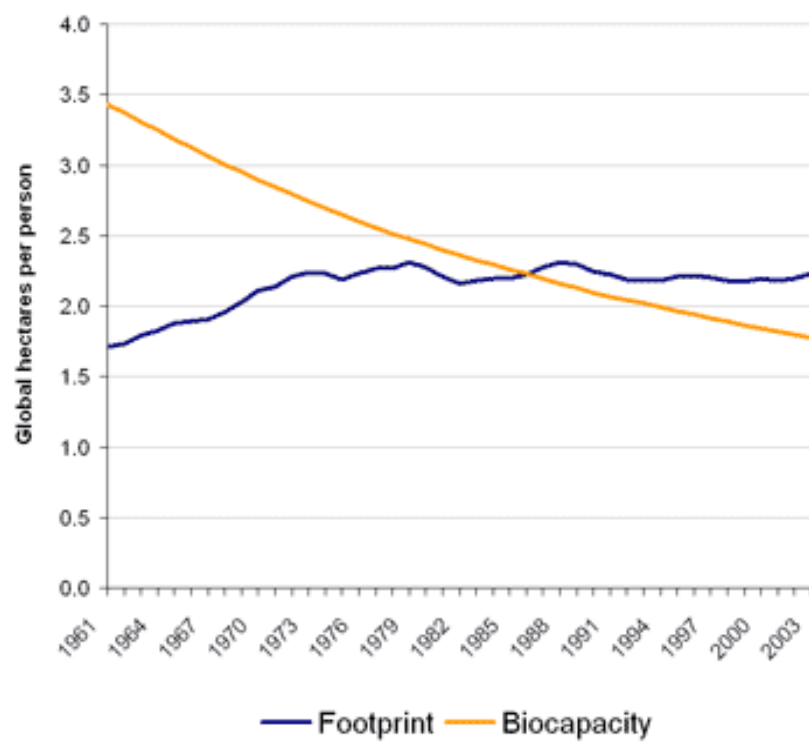




Brasile



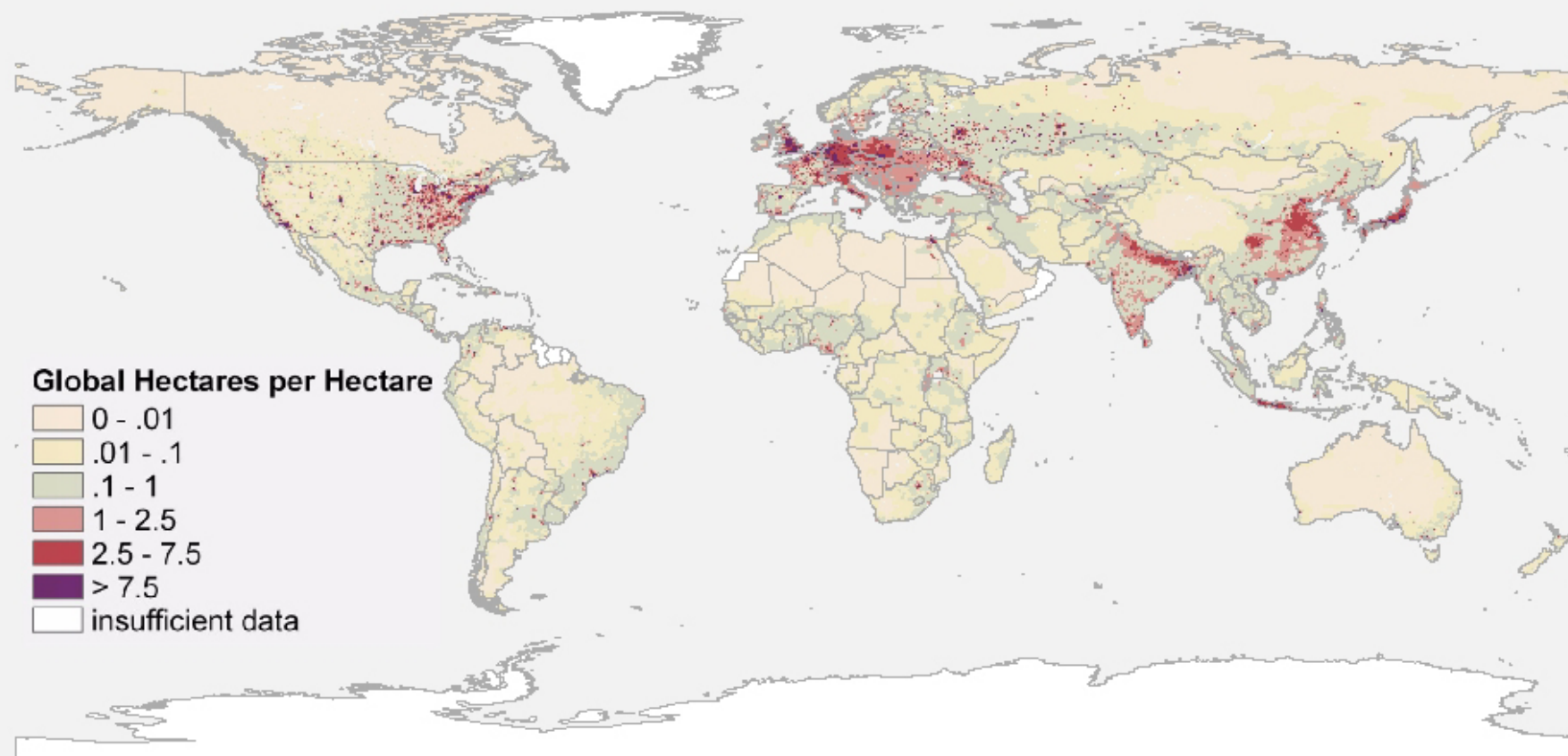
Il mondo: impronta globale



Impronta ecologica e biocapacità (edizione 2006 / dati 2003)

	IMPRONTA ECOLOGICA (gha)	BICAPACITA' (gha)	POPOLAZIONE Milioni di ab.
AFRICA	1.1	1.3	846.8
ASIA-PACIFICO	1.3	0.7	3'489.4
AMERICA LATINA	2	5.4	535.2
MEDIO ORIENTE / ASIA CENTR.	2.2	1	346.8
EU25	4.8	2.2	454.4
ALTRI EUROPA	3.8	4.6	272.2
NORD-AMERICA	9.4	5.7	325.6
MONDO	2.2	1.3	6'301.5

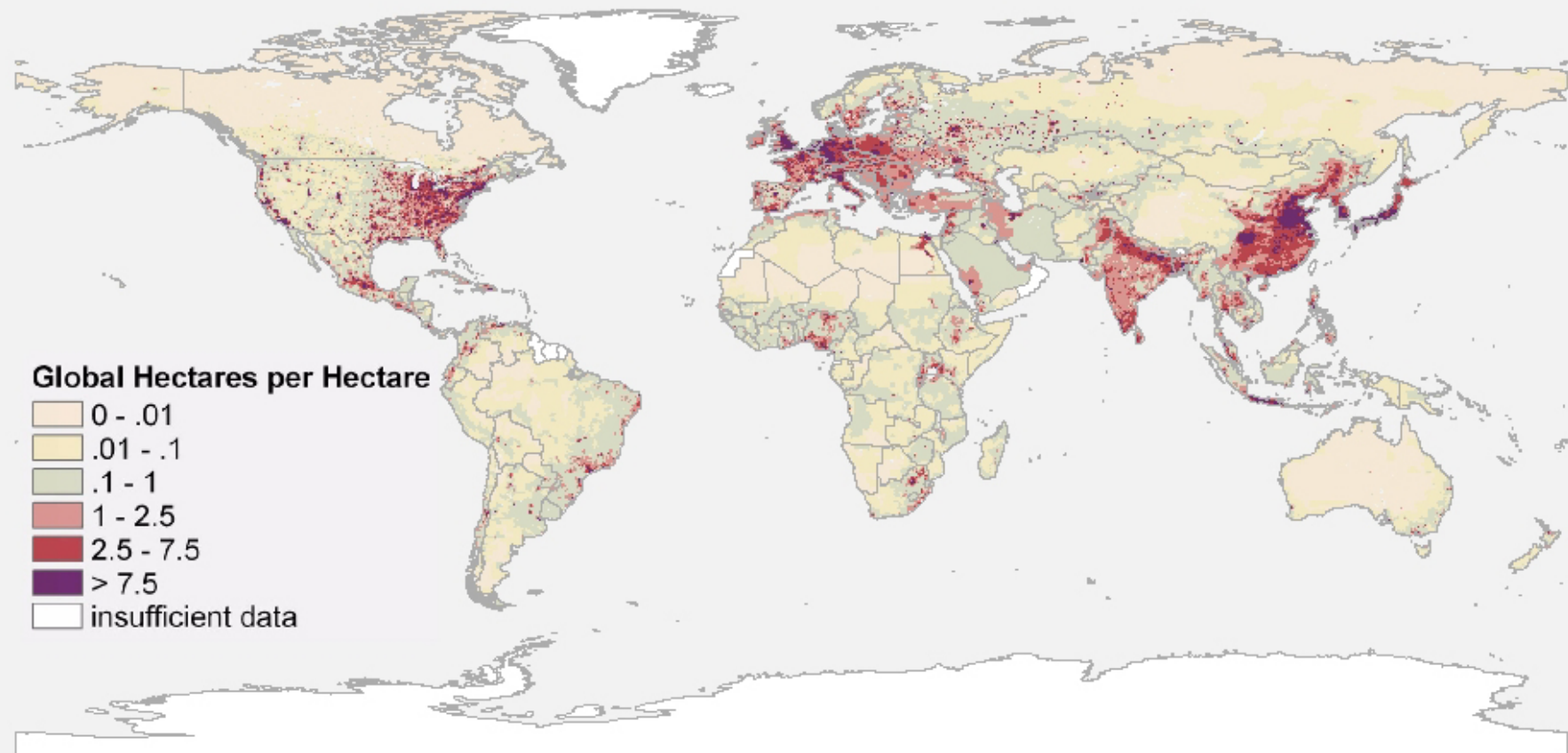
(Fonte: Global Footprint Network)



Percent of Earth Used: 49%

1961

Source: Global Footprint Network & SAGE - UW Madison



Percent of Earth Used: 121%

2001

Source: Global Footprint Network & SAGE - UW Madison

- **Sostenibilità e mobilità:**
- **l'impronta ecologica del trasporto**
- Per un'auto che consuma circa 1 l di benzina per 13 km, si può stimare che l'emissione di CO₂ è di 2.36 kg/l ovvero 182 g di CO₂ per km.
- Le superfici di foresta per assorbire questa anidride carbonica, considerando un tasso di diminuzione di CO₂ di 0.52 kg/mq/anno (ogni kg di CO₂ è assorbito in un anno da 1.92 mq di foresta), si ricava un'impronta ecologica di 0.41 mq/km, che rappresenta l'impronta legata al rifornimento.
- Per valutare l'impronta complessiva legata all'uso dell'automobile sarà da aggiungere l'impronta dovuta alla costruzione e manutenzione del veicolo e delle strade, ecc., e si arriva a circa 0.6 mq/km. Questo significa che percorrendo 20.000 km all'anno si ha un'impronta complessiva di circa 12.000 mq, ossia 1,2 ettari.

- Con questi dati possiamo anche calcolare (stimare) l'impatto ecologico (l'impronta della mobilità dell'automobile).
- Sapendo infatti che in Italia ci sono circa 35 milioni di autovetture, se tutte queste auto percorressero 10'000 km – che è una stima per difetto – avremmo un'impronta annuale complessiva di 21 milioni di gha, ovvero circa 0,37 gha per abitante.